

amministrazione potrà deliberare variazioni di bilancio qualora sia necessario assumere impegni eccedenti le dotazioni dei conferenti capitoli.

Il bilancio consuntivo, da deliberare entro il 30 giugno dell'esercizio successivo, è composto dal rendiconto finanziario, dallo stato patrimoniale, nel cui ambito deve essere appostata la riserva legale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione. Al bilancio è altresì annessa la situazione finanziaria di fine esercizio oltre alle relazioni della Società di revisione e del Collegio dei Sindaci. Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono redatti con riferimento alle linee guida per il bilancio degli enti gestori di forme di previdenza e assistenza obbligatorie, trasformati in persone giuridiche private, secondo i principi del codice civile.

Il Regolamento detta poi disposizioni sui residui attivi e passivi, sul loro riaccertamento ed inesigibilità, sull'accertamento e vigilanza sulle entrate, sulla registrazione degli impegni di spesa e sulla liquidazione, ordinazione e pagamento delle spese. Sono definite le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie ed i principi della loro rappresentazione in bilancio e dei relativi ammortamenti, il Fondo svalutazione crediti, il Fondo trattamento di fine rapporto, il Fondo rischi e spese future e i ratei e i risconti attivi e passivi. Sono elencate anche le scritture contabili che la Fondazione deve tenere. E' infine stabilito che fino alla approvazione del regolamento da parte dell'Autorità vigilante s'intendono applicabili i principi e criteri adottati nei precedenti esercizi.

3.4 Il Regolamento di riscossione dei contributi obbligatori e volontari.

Detto regolamento, approvato nella sua attuale formulazione, con decreto interministeriale del 31 luglio 2003, detta nuove disposizioni in relazione all'assoggettamento contributivo dei sanitari libero-professionisti, per i quali risulta necessario individuare procedure diverse da quelle finora utilizzate per i sanitari dipendenti da pubbliche amministrazioni. Viene quindi previsto l'invio, in un'unica soluzione e, ove possibile, entro il mese di febbraio, anche tramite concessionario della riscossione, ai contribuenti in questione apposita richiesta di pagamento indicando il relativo termine di scadenza. Le somme invase possono essere rimosse anche a mezzo ruoli compilati dalla Fondazione che, per tramite del concessionario, sono posti in riscossione secondo le norme previste per le imposte dirette. Nei confronti dei contribuenti dipendenti pubblici continuano a trovare applicazione le modalità di riscossione previste ai sensi dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1949, n. 21 e dal decreto del Ministro del tesoro 18 maggio 1950, n. 1121.

Viene infine fissata la misura del contributo obbligatorio e volontario annuale nei seguenti termini a decorrere dal 2004:

1. € 36,00 per i contribuenti aventi un'età inferiore ai 33 anni;
2. € 18,00 per i contribuenti aventi un'età superiore ai 67 anni. Questi potranno scegliere, in alternativa, di adempiere integralmente i propri obblighi contributivi versando, in unica soluzione, un contributo pari a € 100,00;
3. € 144,00 per i contribuenti di età compresa tra i 33 e i 67 anni.

I suddetti importi s'intendono confermati per l'anno successivo, salvo automatico adeguamento in relazione alle variazioni dell'indice del costo della vita stabilito dall'ISTAT, sempre che non intervenga una nuova delibera, soggetta ad approvazione ministeriale ai sensi dell'art. 3, comma 2, lett. b) del D.lgs. n. 509/94.

Con la delibera n. 36/2004, l'Opera, in relazione ai risultati scaturenti dal nuovo Bilancio tecnico 2004-2023, che consigliano un'ulteriore riduzione della misura dei contributi correlando gli stessi sia al reddito imponibile pro-capite annuo, sia all'età dell'iscritto, e tenendo conto anche della necessità di contemperare le esigenze di bilancio con gli interessi economici dei contribuenti, ha fissato nuovi importi per il quinquennio 2005-2009 nella seguenti misure:

1. € 3 al mese, per i contribuenti aventi un'età inferiore ai 33 anni e un reddito complessivo inferiore a € 28.000;
2. € 10 al mese per i contribuenti aventi un'età inferiore ai 33 anni e un reddito complessivo superiore a € 28.000;
3. € 6 al mese, per i contribuenti aventi un'età superiore ai 33 anni e inferiore ai 67 anni e un reddito complessivo inferiore a € 28.000;
4. € 10 al mese, per i contribuenti aventi un'età superiore ai 33 anni e inferiore ai 67 anni e un reddito complessivo superiore a € 28.000;
5. € 1 al mese, per i contribuenti aventi un'età superiore a 67 anni, o, in alternativa, un contributo *una tantum* di € 60, salvo che non abbiano regolarmente versato contributi per trenta anni, nel qual caso sono esentati da ulteriori contribuzioni, senza perdita del relativo *status*.

Gli importi così definiti saranno automaticamente rivalutati, in ragione d'anno e a partire dal 2006, nella misura del 2% ai soli fini dell'adeguamento all'inflazione.

4. Gli Organi.

Il Consiglio di amministrazione, attualmente in carica, si è insediato in data 1° aprile 2000 provvedendo contestualmente alla elezione del Presidente, dei due Vice Presidenti e dei componenti non di diritto della Giunta esecutiva. In data 30 marzo 2001, il Consiglio medesimo ha nominato il Presidente del Collegio sindacale.

Con delibera del 30 marzo 2001 e con decorrenza dal 1° gennaio dello stesso anno, il Consiglio ha determinato le nuove misure dell'indennità di carica annua lorda per il Presidente e i Vice Presidenti, rispettivamente in £ 121.363.000 e in £ 88.321.500.

Con delibera del 27 maggio 2000, il Consiglio ha determinato i nuovi importi del compenso lordo annuo per i componenti del Consiglio sindacale fissandoli in £ 20.000.000 per il Presidente e in £ 17.000.000 per gli altri componenti, assorbendo il gettone di presenza, precedentemente previsto, per la partecipazione alle riunioni del Collegio sindacale.

Con la delibera appena citata, il Consiglio, con decorrenza contestuale, ha unificato l'importo dei vari gettoni di presenza nella superiore misura di £ 900.000, prevedendone l'attribuzione anche per la partecipazione a commissioni. Tale gettone, dalla cui corresponsione sono esclusi il Presidente e i Vice Presidenti, in quanto gli stessi godono della indennità di carica, non può essere cumulato nel corso della stessa giornata.

Infine con delibera del 25 maggio 2001 e con decorrenza dal 1° gennaio dello stesso anno, il Consiglio ha rideterminato in £ 1.276.000 la misura del gettone di presenza dei Consiglieri per la partecipazione alle sedute del Consiglio di amministrazione, della Giunta esecutiva, delle commissioni e riunioni per assolvere ad altri incarichi previa debita convocazione e dei componenti il Collegio sindacale per la partecipazione alle sedute del Consiglio di amministrazione.

Sia per i Consiglieri che per i Sindaci è previsto il rimborso delle spese sostenute per la partecipazione alle riunioni oltre alla copertura assicurativa contro gli infortuni.

Nella precedente relazione al Parlamento, questa Corte segnalò la necessità di evitare, per il futuro, ulteriori adeguamenti del gettone di presenza considerato l'elevato importo, pur tenendo conto che il medesimo assumeva natura indennitaria a causa della gratuità prevista dallo Statuto per l'espletamento delle funzioni da parte dei consiglieri.

L'Opera ha, pertanto, con modifica statutaria, approvata dai Ministeri vigilanti, stabilito che l'indennità di carica spetti, oltre che al Presidente, ai due Vice Presidenti e ai componenti del Collegio sindacale, anche ai componenti del Consiglio di amministrazione e della Giunta esecutiva nella misura stabilita, ogni due anni, dal Consiglio di amministrazione. Con delibere nn. 61/2002 e 73/2002 sono state quindi fissate, a decorrere dal 1° gennaio 2003 le seguenti indennità di carica annue lorde:

Consiglio di amministrazione

- per il Presidente € 72.000;
- per ciascun Vice Presidente € 50.000;
- per ciascun componente di Giunta € 19.000;

- per ciascun componente di Consiglio € 12.000.

Collegio sindacale

- per il Presidente € 15.500;
- per ciascun componente € 12.400.

In conseguenza della generale attribuzione delle indennità di carica, l'importo del gettone di presenza giornaliero, spettante anche ai consiglieri, viene ridotto a € 360, da corrispondersi per ogni riunione e per l'effettiva partecipazione come segue:

Consiglio di amministrazione

- per il Presidente e per i due Vice Presidenti per tutte le riunioni di Consiglio e di Giunta;
- per ciascun componente di Giunta per le riunioni di Giunta e di Consiglio;
- per ciascun componente di Consiglio per le sole riunioni di Consiglio.

Collegio sindacale

- per ciascun componente per le riunioni degli organi cui prendono parte ai sensi di legge e di Statuto.

La composizione del Collegio sindacale è stata integrata con delibera n. 74/2002, a seguito di modifica dello Statuto che ha previsto in cinque il numero dei componenti, ferma restando la designazione di due membri da parte dei due Ministeri vigilanti. I due nuovi sindaci sono entrati in carica dal 1° novembre 2002 e permarranno in tale funzione fino alla naturale scadenza del Collegio prevista per il 1° aprile 2005.

5. Il personale.**5.1 Contratti collettivi e consistenza del personale.**

In data 23 luglio 2001 è stato stipulato il secondo Contratto collettivo nazionale di lavoro per il personale non dirigente degli Enti privatizzati di cui all'art. 5 del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509. Il Contratto ha decorrenza dal 1° gennaio 2000 e durata, per la parte normativa, fino al 31 dicembre 2003 e, per la parte economica, fino al 31 dicembre 2001. Esso si intende rinnovato tacitamente qualora non sia disdetto per iscritto da una delle parti almeno quattro mesi prima della scadenza. Durante il periodo di vacanza contrattuale sarà corrisposto ai dipendenti un elemento provvisorio della retribuzione pari al 30% (o al 50% dopo sei mesi) del tasso programmato di inflazione. E' stata prevista, infine, la corresponsione di una mensilità aggiuntiva, a titolo di gratifica natalizia, pari a un tredicesimo del minimo tabellare annuo.

Il Contratto introduce, rispetto al precedente, le declaratorie delle funzioni dell'Area Quadri e dell'Area professionale. Alla prima appartiene il personale in possesso di elevata competenza tecnico-professionale che, sulla base delle indicazioni del proprio responsabile, in materia tecnico-amministrativa, economico-finanziaria e informatica

svolge attività caratterizzata dall'importanza e autonomia delle funzioni, di studio e programmazione di problemi di carattere complesso. All'Area professionale, suddivisa in due rami, appartengono i dipendenti che assumono la personale responsabilità nello svolgimento dell'attività professionale nel rispetto delle norme che regolano il relativo Ordine e Collegio.

In data 28 maggio 2002, è stato stipulato l'accordo relativo al trattamento economico per il biennio 2002 - 2003 che prevede l'aumento del 5% delle retribuzioni tabellari lorde. Viene inoltre disciplinata l'assegnazione del personale dell'Area educativa, che si distingue, a seconda delle funzioni esercitate, in 1E (Educatore Senior) e 2E (Educatore), ognuna delle quali suddivisa in tre livelli corrispondenti rispettivamente ai livelli dell'Area A e dell'Area B.

Pertanto la tabella retributiva e di primo inquadramento del personale non dirigente, espressa in euro, è la seguente:

Livelli	Retribuzione tabellare lorda 1° gennaio 2001	Retribuzione tabellare lorda 1° gennaio 2002
Quadri	37.607,91	39.488,30
A1	26.247,19	27.559,54
A2	23.952,66	25.150,29
A3	22.889,34	24.033,80
B1	21.826,02	22.917,32
B2	19.923,24	20.919,40
B3	19.363,60	20.331,77
C1	18.803,95	19.744,15
C2	17.852,56	18.745,19
C3	17.348,89	18.216,33
D1	16.845,21	17.686,47
D2	16.005,75	16.806,03
D3	15.390,14	16.159,65
1R1	45.890,60	48.185,13
1R2	37.607,91	39.488,30
1R3	27.758,22	29.146,13
2R1	24.344,40	25.561,62
2R2	22.105,84	23.211,13
2R3	20.538,84	21.565,78

Con delibera n. 61/2001, il consiglio di amministrazione ha approvato il contratto integrativo aziendale per il personale non dirigente che comporta le seguente spesa annua:

- per indennità di mensa £ 17.000.000
- per indennità di disponibilità £ 45.000.000

- per indennità di disagio £ 45.000.000
- per premio aziendale di risultato £ 450.000.000
- per missioni £ 6.000.000 per un totale di £ 563.000.000

Il 4 ottobre 2001 è stato stipulato il secondo Contratto collettivo nazionale per il personale dirigente degli Enti privatizzati, con decorrenza dal 1° gennaio 2000 e validità sino al 31 dicembre 2003 per la parte normativa e fino al 31 dicembre 2001 per quella economica.

L'importo retributivo tabellare di base è fissato, con decorrenza 1° gennaio 2001, in £ 92.650.000. Il Contratto prevede che il trattamento economico del dirigente sia convenuto singolarmente tra l'Ente e il dirigente stesso secondo gli incarichi e i settori ad esso affidati ivi comprese, eventualmente, le funzioni vicarie del Direttore generale. In aggiunta, l'Ente pattuisce con il dirigente una indennità a titolo di retribuzione accessoria non inferiore al 15% del trattamento come sopra definito, graduata in relazione al concreto raggiungimento degli obiettivi prefissati. Con effetto dal 1° novembre 2001, viene introdotta una indennità di dirigenza almeno pari al 10% del trattamento base.

In data 28 gennaio 2003 è stato stipulato l'accordo relativo al rinnovo del biennio economico 2002 - 2003 per il personale dirigente, che prevede un aumento della retribuzione tabellare lorda del 5%, che pertanto è aggiornato in £ 97.282.077 pari ad € 50.242,00.

La consistenza del personale in servizio al 31 dicembre di ciascun anno è quella risultante dalla seguente tabella:

Qualifiche	2001	2002	2003
Direttore generale	-	1	1
Dirigenti	9	4	4
Quadri	-	2	3
Area A	19	13	17
Area 1E	-	10	11
Area 2R/A	10	12	8
Area 2R	4	3	3
Area B	24	27	24
Area 2E	41	33	33
Area C	100	91	89
Area D	20	17	17
Totali	227	213	210

5.2 Costo del lavoro.

Gli oneri sostenuti per tutto il personale, espressi in euro, sono quelli risultanti dalla seguente tabella:

	2001	2002	2003
Onere totale	9.195.937	9.562.719	9.214.305
Numero dipendenti	227	213	210
Onere medio	40.511	44.895	43.878
Incremento percentuale	21,02	10,82	- 2,26

L'incremento verificatosi nei primi due esercizi consegue all'applicazione del nuovo contratto collettivo nazionale e dal rinnovo per la parte economica del medesimo contratto relativa al secondo biennio. Nel primo esercizio sono state corrisposte anche le competenze arretrate spettanti per l'anno 2000 sotto forma di somme una tantum.

6. Il patrimonio immobiliare e l'attività.

Per il soddisfacimento delle attività assistenziali la Fondazione dispone di un notevole patrimonio immobiliare situato principalmente nella città di Perugia, ma anche in Padova, Torino, Pavia e Messina oltre ad alcuni Centri vacanze.

Nella precedente relazione, cui si fa rinvio, sono state illustrate le caratteristiche e le capacità di accoglienza degli Istituti maschili e femminili e dei Centri studi. Nella presente relazione occorre dar conto delle nuove iniziative adottate, anche in considerazione dell'aumento del numero dei sanitari iscritti.

In data 25 settembre 2002, è stato stipulato un atto preliminare di compravendita per l'acquisto da parte dell'Opera delle porzioni immobiliari, che verranno costruite dalla Società venditrice, da destinare a uffici per un superficie di mq. 2.297, ad uso residenziale per mq. 595, a garage per mq. 216, a magazzini per mq. 389 e a terrazzi per mq. 446. Il prezzo della compravendita è stato fissato in € 6.817.231,07, oltre I.V.A.

Altro contratto preliminare è stato stipulato in data 1° dicembre 2003 per l'acquisto in Torino di un immobile da destinare a residenza universitaria (Centro formativo Torino 2) per una superficie complessiva di mq. 3.930, con cortile interno di mq. 200 e box auto chiusi e locale deposito per mq. 210. Il prezzo d'acquisto è stato fissato in € 10.182.000, oltre I.V.A.

Infine sono in corso di realizzazione i lavori per la realizzazione della Residenza per Sanitari Anziani in località Montebello di Perugia, giunto al VII stato di avanzamento per un importo netto di € 4.733.316,98 a fronte di un costo globale di € 5.399.608,39.

I dati contenuti nel seguente prospetto evidenziano l'attività assistenziale svolta nei confronti degli assistiti e la platea degli iscritti. Le somme all'uopo impiegate, i contributi raccolti e i contributi unitari sono indicati in euro.

	2001	2002	2003
Numero assistiti	4.187	4.369	4.759
Spesa unitaria	7.660,41	7.682,02	8.480,53
Spesa totale (a)	32.074.123	33.562.754	40.358.827
Contribuenti obbligatori	127.500	130.161	429.290
Contributo unitario	264,42	262,90	94,01
Totale contributi obbligatori	33.713.419	34.219.425	41.253.309
Contribuenti volontari	2.885	2.984	2.986
Contributo unitario	222,93	236,15	231,49
Totale contributi volontari	643.162	704.669	691.229
Totale generale contributi (b)	34.356.581	34.924.094	41.944.538
Rapporto %(a/b)	93,36	96,10	96,22

La spesa totale (a) è pari alle spese correnti al netto dei fitti figurativi compresi nelle "Poste correttive e compensative delle spese correnti". Il totale generale dei contributi (b) è al netto delle sanzioni amministrative per ritardato versamento.

I dati esposti evidenziano una crescita dell'utilizzo dei contributi in attività di assistenza ed il costante aumento della spesa unitaria per assistito.

7. Il patrimonio mobiliare e la sua gestione

Il patrimonio mobiliare, espresso in euro, risulta così investito secondo i dati forniti nelle relazioni che accompagnano i conti consuntivi con riferimento ai valori iscritti a bilancio.

Descrizione	2001	2002	Differenza	2003	Differenza
Titoli di Stato	140.525.472	119.326.605	- 21.198.867	106.196.727	- 13.129.878
Prodotti finanziari assicurativi	-	82.921.401	82.921.401	95.445.088	12.523.687
Obbligazioni bancarie MPS	26.100.642	23.230.781	- 2.869.861	9.740.478	- 13.490.303
Altre Obbligazioni bancarie	-	21.934.405	21.934.405	18.688.527	- 3.245.878
Obbligazioni <i>corporate</i>	-	13.206.078	13.206.078	19.000.175	5.794.097
Totale impieghi in titoli	166.626.114	260.619.270	93.993.156	249.070.995	- 11.548.275
Gestioni patrimoniali	57.453.464	-	- 57.453.464	4.970.322	4.970.322
Pronti contro termine	10.329.654	-	- 10.329.654	7.998.980	7.998.980
Liquidità	21.532.603	11.501.574	- 10.031.029	17.026.494	5.524.920
Totale altri impieghi	89.315.721	11.501.574	- 77.814.147	29.995.796	18.494.222
Totale generale	255.941.835	272.120.844	16.179.009	279.066.791	6.945.947

Per quanto concerne il rendimento medio annuo (calcolato secondo la formula $\text{rendimento} \times 100 / \text{consistenza iniziale degli impieghi}$), al lordo delle imposte e di ogni spesa, le relazioni dell'Ente espongono i seguenti dati:

Esercizio 2001

$$€ 8.391.435 \times 100 / 240.065.191 = 3,5\%$$

Esercizio 2002

$$€ 7.945.824 \times 100 / 255.941.835 = 3,1\%$$

Esercizio 2003

$$€ 7.839.406 \times 100 / 272.120.844 = 2,9\%$$

A seguito dei noti eventi internazionali seguiti alla crisi dell'11 settembre 2001, l'Ente ha riesaminato le modalità e le tipologie di impiego delle risorse finanziarie disponibili definendo i criteri per la riorganizzazione del patrimonio mobiliare in modo da assicurare la garanzia del capitale conferito, un rendimento minimo e l'evidenziazione di un rendimento atteso per periodi non superiori a 24 mesi. Sono quindi state disinvestite le somme collocate in gestioni patrimoniali, in quanto prive di qualsiasi forma esplicita di garanzia, con temporaneo deposito sul conto corrente di tesoreria e successivo impiego in prodotti finanziari più idonei alle esigenze della Fondazione.

8. I bilanci preventivi e consuntivi

I bilanci di previsione degli esercizi oggetto della presente relazione sono stati deliberati nelle date indicate nella tabella seguente nella quale sono riportate anche le date di esame dei medesimi da parte dei Ministeri vigilanti.

Anno	Delibera	Esame Econ. e fin.	Esame Lavoro
2001	27 ottobre 2000	9 febbraio 2001	21 febbraio 2001
2002	14 ottobre 2001	8 gennaio 2002	12 aprile 2002
2003	31 ottobre 2002	27 gennaio 2003	-

I bilanci consuntivi degli esercizi oggetto della presente relazione sono stati deliberati nelle date indicate nella tabella seguente nella quale sono riportate anche le date di esame dei medesimi da parte dei Ministeri vigilanti.

Anno	Delibera	Esame Econ. e Fin.	Esame Lavoro
2001	31 maggio 2002	5 settembre 2002	6 dicembre 2002
2002	28 giugno 2003	16 settembre 2003	15 dicembre 2003
2003	27 giugno 2004	12 ottobre 2004	12 ottobre 2004

I dati esposti rivelano il rispetto sostanziale dei termini statuari da parte della Fondazione.

9. I risultati finanziari della gestione di competenza

I dati relativi alle voci considerate, espressi in euro, risultano dalla seguente tabella:

RENDICONTO FINANZIARIO

Entrate accertate	2001	2002	Differenza	2003	Differenza
Avanzo di amministrazione ³	9.347.718	14.587.216	5.239.498	10.865.166	- 3.722.050
Correnti	47.094.353	46.595.724	- 498.629	55.937.268	9.341.544
In conto capitale	17.551.470	71.276.367	53.724.897	35.310.229	- 35.966.138
Partite di giro	53.991.396	96.714.727	42.723.331	38.808.593	- 57.906.134
Totali	127.984.937	229.174.034	101.189.097	140.921.256	- 88.252.778

Spese impegnate	2001	2002	Differenza	2003	Differenza
Correnti	36.361.642	35.442.112	- 919.530	42.294.566	6.852.454
In conto capitale	30.499.103	90.101.611	59.602.508	52.387.584	- 37.714.027
Partite di giro	53.991.396	96.714.727	42.723.331	38.808.593	- 57.906.134
Totali	120.852.141	222.258.450	101.406.309	133.490.743	- 88.767.707

Saldo finanziario	7.132.796	6.915.584	- 217.212	7.430.513	514.929
--------------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	----------------

9.1 Le entrate e le spese correnti

I dati relativi alle voci considerate, espressi in euro, risultano dalle seguenti tabelle:

Entrate accertate	2001	2002	Differenza	2003	Differenza
Contributi	34.366.369	34.904.836	538.467	41.944.534	7.039.698
Canoni di locazione	32.303	68.617	36.314	65.964	- 2.653
Interessi e proventi finanziari	8.391.435	7.945.824	- 445.611	10.062.392	2.116.568
Prestazione di servizi	2.278.870	1.692.996	- 585.874	1.792.617	99.621
Poste correttive spese correnti	2.025.376	1.983.451	- 41.925	2.071.761	88.310
Totali	47.094.353	46.595.724	- 498.629	55.937.268	9.341.544

Per quanto riguarda la voce "Contributi", giova considerare che sono state variate nel tempo le aliquote contributive per ridurre l'esuberanza delle entrate rispetto agli interventi assistenziali programmati. Infatti, l'originaria aliquota del 2%, applicata negli esercizi 1995 e 1996, si è gradualmente ridotta all'1,40%, aliquota questa applicata agli

³ Il valore dell'avanzo di amministrazione è quello relativo al 31 dicembre dell'esercizio precedente.

esercizi 2001, 2002 e 2003 (fino al 31 luglio). L'importo notevolmente più rilevante conseguito nel 2003, è stato determinato dall'estensione dell'obbligo contributivo, previsto dall'art. 52, comma 23, della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003), a tutti i sanitari (medici chirurghi e odontoiatri, veterinari e farmacisti) iscritti agli Ordini professionali. In particolare, detta nuova contribuzione, che ha decorrenza dal 1° agosto 2003, è stata accertata, in via prudenziale, per una somma pari a € 13.381.000, che equivale, a regime, a € 32.114.400.

La voce "Interessi e proventi finanziari" è relativa al rendimento degli impieghi mobiliari e agli interessi bancari e postali.

La voce "Prestazione di servizi" concerne il pagamento delle rette da parte degli studenti ospiti di Istituti e Centri studio e delle quote per l'utilizzo dei Centri vacanza.

Nella voce "Poste correttive di spese correnti" sono ricompresi i "Fitti figurativi" relativi all'utilizzo a fini istituzionali degli immobili di proprietà. Identica appostazione figura nelle spese correnti nella voce "Spese per beni di consumo e servizi" al fine di non influenzare i saldi finanziari. Dette contabilizzazioni, tuttavia, producono fittizie riscossioni e pagamenti e, quindi, non sembrano rispettare i principi contabili generali, da ultimo richiamati in allegato al D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97, che, pur concernendo gli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70, hanno indubbia valenza generale anche nei confronti degli enti privatizzati dal decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, tra i quali figura l'ONAOI. D'altra parte, l'Ente, nella nota integrativa, in sede di illustrazione delle attività svolte e delle spese sostenute a favore degli assistiti, può considerare il valore dell'utilizzo degli immobili di proprietà, senza che ciò determini l'appostazione nel rendiconto finanziario di riscossioni e pagamenti mai avvenuti.

Spese impegnate	2001	2002	Differenza	2003	Differenza
Organi	502.597	480.291	- 22.306	774.549	294.258
Personale	9.195.937	9.562.719	366.782	9.214.305	- 348.414
Beni e servizi	6.264.104	6.634.561	370.457	7.358.193	723.632
Prestaz. Istituzionali	20.242.176	18.572.912	- 1.669.264	24.461.765	5.888.853
Oneri tributari	43.407	56.958	13.551	71.925	14.967
Poste correttive entrate	15.578	4.950	- 10.628	6.986	2.036
Spese non classificabili	97.843	129.721	31.878	406.843	277.122
Totali	36.361.642	35.442.112	- 919.530	42.294.566	6.852.454

La voce "Prestazioni istituzionali" si riferisce alle erogazioni, domiciliarie e no, prevalentemente finalizzate all'istruzione e formazione degli assistiti.

Il notevole incremento della voce "Spese non classificabili", verificatasi nell'esercizio 2003, è relativa all'impegno di € 290.000 per i costi di competenza

dell'esercizio da sostenere per la riscossione dei contributi a carico dei liberi professionisti.

La tabella seguente espone alcuni indici indicativi dell'andamento gestionale con riferimento ai valori riportati nelle precedenti tabelle.

Indici	2001	2002	2003
Contributi/Spese correnti	0,95	0,98	0,99
Contributi/Entrate correnti	0,73	0,75	0,75
Entrate correnti/Spese correnti	1,29	1,31	1,32

Il primo indice dimostra l'adeguamento delle entrate contributive, raggiunto attraverso la riduzione delle aliquote, alle effettive esigenze di spesa corrente. Il secondo indice esprime la preponderanza delle entrate contributive rispetto al totale delle entrate correnti. L'ultimo indice da conto del costante avanzo di parte corrente che alimenta il notevole flusso di investimenti mobiliari e immobiliari della Fondazione.

9.2 Le entrate e le spese in conto capitale

I dati relativi alle voci considerate, espressi in euro, risultano dalle seguenti tabelle:

Entrate accertate	2001	2002	Differenza	2003	Differenza
Vendita valori mobiliari	17.551.470	71.276.367	53.724.897	27.000.300	- 44.276.067
Somme in temp. dep. bancar.	-	-	-	8.001.000	8.001.000
Fondo T.F.R.	-	-	-	308.929	308.929
Totali	17.551.470	71.276.367	53.724.897	35.310.229	- 35.966.138
Spese impegnate					
Beni di uso durevole	3.095.263	7.589.883	4.494.620	11.971.430	4.381.547
Immobilizzazioni tecniche	436.997	512.276	75.279	2.390.925	1.878.649
Acquisto valori mobiliari	26.966.843	81.999.452	55.032.609	29.715.300	- 52.284.152
Somme per impieghi temp.	-	-	-	8.001.000	8.001.000
Fondo T.F.R.	-	-	-	308.929	308.929
Totali	30.499.103	90.101.611	59.602.508	52.387.584	- 37.714.027

Nell'esercizio 2003, le somme in temporaneo deposito bancario destinate ad essere reinvestite e l'accantonamento al fondo T.F.R. sono state stornate dalle entrate e uscite per partite di giro, tra le quali figuravano nei precedenti esercizi. Anche tale contabilizzazione non appare corretta riproducendo, nella parte del consuntivo riservata ai movimenti in conto capitale, un gonfiamento dei dati contabili che non trova riscontro nei movimenti effettivi. Se al 31 dicembre esistono somme provenienti da smobilizzo in

attesa di essere reinvestite, le stesse figureranno nel conto patrimoniale tra le disponibilità liquide essendo del tutto inutile farle figurare in modo compensativo nelle voci di conto capitale.

Inoltre, per quanto riguarda l'accantonamento al fondo T.F.R., occorre ribadire che tra le uscite di conto capitale devono figurare esclusivamente le effettive erogazioni del trattamento di fine rapporto corrisposte al personale cessato dal servizio e non l'accantonamento annuale, che non dando luogo ad alcuna uscita non può figurare nel rendiconto finanziario. Infatti l'accantonamento rappresenta un costo futuro di competenza dell'esercizio, da esporre nella seconda parte del conto economico e che andrà ad incrementare la voce del passivo patrimoniale, detratte le liquidazioni operate nell'anno. Esso rappresenta il debito dell'Ente nei confronti del proprio personale. Le due voci vanno quindi espunte dal rendiconto⁴.

La voce "Beni di uso durevole" riguarda acquisti e ristrutturazioni immobiliari; le "Immobilizzazioni tecniche" concernono l'acquisto di mobilio, arredi e attrezzature; gli importi degli acquisti mobiliari assommano ai nuovi investimenti, oltre al reimpiego degli introiti dei titoli scaduti.

9.3 Le entrate e le spese per partite di giro

Le entrate accertate e le spese impegnate per partite di giro pareggiano nel loro ammontare. Tuttavia il loro elevato importo, pur notevolmente ridotto nell'esercizio 2003, manifesta un loro uso improprio dovuto alla provvisoria contabilizzazione di importi quali: la riscossione dei contributi in conto sospeso in attesa di ripartizione ai rispettivi capitoli, il pagamento degli stipendi al personale successivamente contabilizzato ai capitoli di pertinenza.

⁴ Dall'esame del rendiconto finanziario risulta che l'Ente gestisce il fondo T.F.R. in due capitoli di entrata e di uscita, nelle partite di giro nei primi due esercizi, e in conto capitale dal 2003. In quest'ultimo esercizio nel capitolo di entrata risultano riscossioni in conto competenza per € 308.929, pari all'importo dell'accantonamento dovuto per detto anno, senza dar luogo a residui. La gestione dei residui del medesimo capitolo di entrata non espone infatti alcun valore. Nell'uscita, la medesima somma risulta rimasta da pagare e quindi si trasforma in residuo di competenza. La gestione dei residui del medesimo capitolo espone come dato di partenza l'importo del fondo al 1° gennaio 2003, l'importo delle liquidazioni effettuate, e, come residuo, la differenza tra le due cifre. L'ultima colonna del prospetto, che contiene il totale del residuo passivo al termine dell'esercizio, determinato dalla somma del residuo di competenza e del residuo rimasto da pagare, corrisponde al valore del fondo esposto nel passivo del conto patrimoniale. In altre parole l'Ente gestisce contabilmente il fondo come fosse un debito finanziario mettendo in essere una serie di scritturazioni non rispondenti a verità (riscossione dell'accantonamento in entrata) e contrarie alla natura del T.F.R. che non può essere considerato un debito finanziario, ma è piuttosto una partita correttiva dell'attivo patrimoniale. Altrimenti anche i fondi ammortamento potrebbero essere trattati allo stesso modo.

10. I conti economici

I risultati economici delle gestioni in esame, espressi in euro, sono illustrati nel seguente prospetto redatto secondo il modello, concordato con la Ragioneria generale dello Stato, adottato dagli Enti disciplinati dal decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509.

Conto economico	2001	2002	2003
Prestazioni assistenziali in denaro	20.242.175	18.572.912	24.461.765
Prestazioni in servizi	12.532.900	13.112.444	12.801.484
Compensi Organi	502.597	480.291	774.549
Compensi professionali e lavoro autonomo	163.739	229.711	425.440
Personale amministrazione centrale	1.962.115	2.065.826	2.169.126
Utenze amministrazione centrale	24.332	20.852	53.893
Servizi vari amministrazione centrale	394.979	379.188	657.136
Spese pubblicazione periodico	-	-	255.000
Oneri tributari	43.407	56.958	71.925
Oneri finanziari	1.110	1	22.424
Altri costi	494.287	523.929	601.824
Altri oneri	-	-	11.286
Accantonamento annuo T.F.R.	256.522	368.480	-
Ammortamenti e svalutazioni	1.418.689	1.467.968	2.162.548
Rettifiche di ricavi	-	-	236.229
Diminuzione crediti	65.074	-	-
(a) Totale costi = Spese correnti	38.101.926	37.278.560	44.704.629
Contributi	34.366.369	34.904.836	41.944.534
Canoni di locazione	32.303	68.617	65.964
Interessi e proventi finanziari	8.391.435	7.945.824	10.062.392
Fitti figurativi	1.842.512	1.879.358	1.935.739
Altri ricavi correnti	2.461.734	1.797.089	1.928.639
Altri proventi (contributi)	-	-	1.052.594
Diminuzione debiti	200.806	45.076	-
Riaccertamenti residui attivi	2.526.882	1.889.477	444.653
Economie su residui passivi	4.927.539	5.663.056	4.739.157
Aumento di ricavi	-	-	22.067
Plus valore titoli	5.813.839	-	-
Ratei attivi (per interessi su titoli)	1.823.519	2.678.648	-
Risconti attivi su premi assicurativi	-	31.637	-
(b) Totale ricavi = Entrate correnti	62.386.938	56.903.618	62.195.739
Utile di esercizio (b-a)	24.285.012	19.625.058	17.491.110

Le dizioni utilizzate - Totale costi = Spese correnti e Totale ricavi = Entrate correnti - non appaiono corrette in quanto inglobano anche i costi e i ricavi che non danno luogo a movimenti finanziari.

Le spese di personale, per utenze e servizi sostenute per i dipendenti e gli uffici diversi da quelli dell'Amministrazione centrale sono ricompresi nella voce "Prestazioni in servizi". Nell'esercizio 2003, innovando rispetto a quanto operato in quelli precedenti, tra le spese correnti relative alle retribuzioni sono state considerate anche le quote di accantonamento al Fondo T.F.R., per cui l'accantonamento pari a € 339.568, risulta compreso nel Totale (a) anziché tra i costi non corrispondenti a uscite finanziarie. Inespiegabilmente, poi, detto importo non corrisponde a quello esposto nelle entrate e uscite di conto capitale, pari a € 308.929.

11. I conti patrimoniali

I dati della situazione patrimoniale dell'Opera negli esercizi in esame, espressi in euro, sono quelli riportati nel seguente prospetto redatto secondo il modello, concordato con la Ragioneria generale dello Stato, adottato dagli Enti disciplinati dal decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509.

Stato patrimoniale	2001	2002	2003
Immobilizzazioni immateriali	-	-	58.182
Immobilizzazioni materiali	49.797.411	52.080.887	62.211.384
Immobilizzazioni finanziarie	204.588.274	219.471.862	174.734.019
Crediti non compresi nella situazione amministrativa	-	-	2.385.668
Crediti contributivi	8.358.651	8.605.599	17.787.498
Attività finanziarie	29.820.891	41.147.408	88.328.432
Disponibilità liquide	21.532.603	11.501.574	17.026.494
Altri crediti	-	144.633	510.099
Ratei e risconti attivi	1.823.519	2.710.286	2.024.713
Totale attività	315.921.349	335.662.249	365.066.489
Debiti non compresi nella situazione amministrativa	168.672	123.596	134.882
Fondo trattamento di fine rapporto	1.894.280	1.154.774	1.306.014
Fondi di ammortamento	1.729.849	3.197.817	5.360.365
Debiti (residui passivi)	17.404.518	16.836.973	22.564.332
Altri debiti	-	-	3.854.104
Ratei e risconti passivi	-	-	6.593
Totale passività	21.197.319	21.313.160	33.226.291
Patrimonio netto	294.724.030	314.349.089	331.840.198
Totale a pareggio	315.921.349	335.662.249	365.066.489
Riserva legale	105.098.979	105.098.979	105.098.979